

Consiglio d'Europa: Comitato di esperti per i diritti umani

La 18ª sessione del "Comitato di Esperti del Consiglio d'Europa per la promozione dell'educazione e dell'informazione nel campo dei diritti umani" ha avuto luogo presso la sede del Consiglio d'Europa, a Strasburgo, dal 25 al 29 settembre 1989.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti della maggior parte dei 23 paesi membri del Consiglio d'Europa. La delegazione italiana era composta dalla dr. Adelaide Frabotta, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e dal prof. Antonio Papisca, dell'Università di Padova.

Nel corso della sessione si è tenuta l'audizione dei Corrispondenti nazionali del Centro di documentazione del Consiglio d'Europa in materia di diritti umani (per l'Italia, il dr. Meriggiola, magistrato della Corte di Cassazione, presidente del gruppo dei Corrispondenti).

I Corrispondenti nazionali, nel corso dell'audizione, hanno insistentemente fatto presenti le domande di educazione e di informazione sui diritti umani che vengono dal mondo della scuola e dell'università, in particolare da quegli insegnanti che, sempre più numerosi, sono impegnati sul terreno dell'educazione sociale e politica. I Corrispondenti hanno chiesto che in ogni paese membro del Consiglio d'Europa vengano creati e potenziati centri e istituti di ricerca e formazione sui diritti umani, possibilmente in collaborazione con le università.

La delegazione italiana ha sottolineato la necessità di operare su questo terreno in ottica di "investimento", puntando sui formatori dei formatori e sugli insegnanti. Il Comitato ha alla fine recepito l'istanza, appoggiata in particolare dalla Presidente e dal delegato lussemburghese, e ha deciso di:

- chiedere al Comitato direttivo dei diritti dell'uomo (CDDH) di intervenire presso i Governi perché diano seguito alla Raccomandazione R(79)16, che prevede la creazione e il potenziamento di centri specializzati nella ricerca e nell'insegnamento (in chiave interdisciplinare) sui diritti umani;

- chiedere al Segretariato di fare un censimento-bilancio relativamente alle più importanti strutture specializzate in diritti umani nei paesi membri del Consiglio d'Europa;

– incoraggiare l'organizzazione di una riunione o seminario europeo, cui invitare i responsabili di centri e istituti di ricerca e insegnamento sui diritti umani e i rappresentanti delle fasce di utenti (insegnanti, pubblici funzionari, ecc.).

Il Comitato ha incaricato il prof. Papisca e la rappresentante della Gran Bretagna, Mrs. Cape, di predisporre un progetto relativo alla convocazione di tale seminario.

Il Comitato ha altresì incaricato il prof. Papisca, insieme con il rappresentante della Norvegia, di esaminare i pertinenti documenti dell'UNESCO.

Il Comitato ha adottato un progetto di Raccomandazione relativa alla formazione degli operatori sociali ai diritti umani e ha deciso:

– la costituzione di un gruppo di lavoro incaricato di preparare un seminario, per il 1990, sull'insegnamento dei diritti dell'uomo nelle scuole di polizia;

– di soprassedere all'idea di organizzare un premio europeo per giornalisti che scrivono di diritti umani.

Il Comitato ha, infine, deciso di incaricare il gruppo di lavoro sulle misure per combattere l'intolleranza, perché elabori un questionario sull'educazione ai diritti umani destinato agli educatori che si occupano di migranti. Il Comitato ha in particolare richiesto al gruppo di lavoro di prendere in considerazione: a) il suggerimento della dr. Frabotta di studiare i messaggi veicolanti la intolleranza e la violenza attraverso la pubblicità e b) il suggerimento dell'esperto portoghese di elaborare un progetto di raccomandazione su razzismo, xenofobia e intolleranza. ■